

SICUREZZA

Emiliano, primo cittadino di Bari, racconta come è cambiata la sua città: «Miracoli non ne abbiamo fatti ma...»

«Per tenere insieme una comunità ci vogliono più atti di fiducia che di repressione. Ho puntato tutto sulla coesione sociale»

VIAGGIO NELLE CITTÀ

«Io, ex sindaco sceriffo dico non servono nuove sanzioni»

«Sono talmente stanco che non ce la faccio neanche a sudare...». È notte fonda quando Michele Emiliano, il super sindaco di Bari, chiude un'altra complessa giornata di lavoro da amministratore cui, ora, ha aggiunto anche l'impegno a guidare il Partito democratico in Puglia. Una sfida voluta e affrontata con le tradizionali irruenza e passione. Tali da cancellare le possibilità di altri a concorrere. Intorno la città è quieta. Il centro storico, bianco e imponente, si è addormentato. Tranquillo? Sicuro? Si può circolare senza timori e paure? Senza quel groppo in gola che prende ognuno quando si sente vulnerabile e a rischio.

A pelle, a chi viene da fuori sembra che rispetto ad alcuni anni fa, quando il senso di insicurezza era tangibile e gli scippatori sfrecciavano per questi vicoli disturbati solo dalla presenza delle massie che vendevano le orecchiette sulla porta di casa, le cose vadano meglio. Verifica immediata. Col sindaco. «Miracoli non ne abbiamo fatti. Però...» riconosce con onestà colui che nell'immaginario collettivo è stato un antesignano del sindaco-sceriffo, tanto consapevole di questo comune sentire da partecipare alla trasmissione di una tv privata, con tanto di fazzoletto rosso al collo e cappellone da cow boy, assecondando le aspettative di chi lo vedeva con una pistola fumante sfoderata contro i mali della città. Tanto sceriffo quanto ironico.

Un bilancio rapido. «Il numero di rapine e furti è diminuito ma l'uso delle droghe, a cominciare dalla cocaina, sembra inarrestabile. Non sono ancora riuscito a far capire che in questo modo si dà respiro alla mafia che dai traffici delle sostanze stupefacenti trae ricchezza e potere. I lavaveri, i parcheggiatori abusivi, gli extracomunitari senza un lavoro e una casa, certo contribuiscono ad una percezione di insicurezza che coinvolge innanzitutto anziani e donne, ma a

mio avviso non sono il vero problema. Il comune di Firenze, che pure fa cose egregie, a mio avviso ha lanciato un messaggio sbagliato. Le città sono comunità molto diversificate, non una sorta di caserma in cui basta cambiare il foglio matricolare per provocare dei cambiamenti. L'arbitro che crede di condizionare la partita sventolando il cartellino giallo, rischia di vedersi sfuggire di mano la competizione».

Non si sottrae, dunque, alla valutazione dell'operato dei suoi colleghi. Non ne fa una questio-

«Le città sono comunità complesse e diversificate non si governano per decreto»

ne personale il sindaco che viene dalla magistratura, «e se Bari non avesse avuto voglia di legalità le pare che avrebbe scelto uno come me che sono stato in prima linea contro la mafia»; conferma di non avere come modello Rudolph Giuliani, anche se «ne condivido la strategia per quanto riguarda la necessità di coesione sociale» e conferma la sua convinzione «che non è proprio il caso di dare poteri speciali ai primi cittadini, perché non posso giurarci che



Il sindaco di Bari Emiliano Michele, sullo sfondo la città vecchia Foto Arceri

tutti siano in grado di svolgere un ruolo aggiuntivo a quello già difficile di sindaco».

Allora qual è la «soluzione Emiliano» ai problemi che condizionano la vita di tanta gente, proposta alla luce della convinzione che «repressione e inclusione sociale vanno tenute insieme, evitando interventi straordinari. Lo spazio d'azione per i sindaci deve essere ricavato dalle norme attuali. Non c'è bisogno di delibere ad hoc. Basta leggere bene il codice per riusci-

re a limitare le violazioni e le conseguenti molestie. Il nostro diritto penale è mite. Eppure ci ha consentito la lotta nei confronti del terrorismo senza violare i diritti. Ci ha permesso di contrastare la mafia, anche se certo c'è stato il 41 bis. Resto convinto che una pressione quotidiana per ottenere il rispetto della legalità sia necessaria ma non bisogna esagerare. La situazione, altrimenti, rischia di diventare esplosiva. Non bisogna spaccare in due

una comunità. L'esempio, il rispetto delle regole dà maggiori successi rispetto all'aumento della sanzione». Ed il sindaco fa un piccolo esempio di collaborazione sul territorio: «Ma che fai, giri senza casco, dico ai ragazzini che si affacciano alla mia auto quando mi fermo al semaforo. Mi è capitato di sentirmi dire "sindaco, e tu non hai la cintura". E tutti e due ci siamo messi in regola. Uno sorvegliava l'altro. E la città funziona meglio. Però in questi anni le

multe sono quintuplicate». «Per tenere insieme una comunità ci vogliono più atti di fiducia che di repressione» insiste Michele Emiliano. Ma «ee uno ruba, viene arrestato. Chi compie un reato deve sapere che non la passerà liscia». Altro esempio. «L'operazione che stiamo facendo con l'affitto delle biciclette è un gesto di fiducia verso la città oltre che un servizio pubblico. Abbiamo voluto scommettere sul senso civico e sulla voglia di crescere dei baresi» dice il sindaco raccontando dell'iniziativa che preve-

«Abbiamo aperto un'agenzia per recuperare quanti sono caduti o a rischio criminalità»

de l'uso di una bicicletta comunale, in cambio di 10 euro all'anno, che può essere presa in un parcheggio e lasciata in un altro».

Ma resta il problema di fondo della criminalità organizzata. Quella «con una vera e propria struttura di welfare che dà lavoro, casa, garantisce gli studi, a chi accetta di sottomettersi alle regole. I successi in questi anni ci sono stati. Ma il timore è ancora presente, ancora radicato, e dobbiamo fare ogni sforzo per

cercare di circoscriverlo. Per questo abbiamo creato l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata. Una strategia di contrasto al crimine ma anche l'impegno a dare qualcosa di più di una speranza a chi, altrimenti, rischia di finire nella spirale della delinquenza. O ci è già caduto. Con un sostegno concreto aiutiamo a rientrare nella società chi è stato costretto dal bisogno ad uscirne. Un lavoro collettivo. Del sindaco assieme agli assistenti sociali, alla scuola, alle forze dell'ordine, ai magistrati, alla cosiddetta società civile, chiamati tutti alla sfida per cambiare nel profondo la città. L'Agenzia è strutturata secondo alcune aree tematiche ben definite. A cominciare dall'analisi e dalla ricerca dei fenomeni criminali attraverso un Osservatorio per elaborare dati, informazioni e studi di carattere scientifico. E' il supporto conoscitivo che è necessario per programmare i servizi ed i progetti per garantire la prevenzione sociale e la sicurezza urbana. La partecipazione dei cittadini è quanto mai necessaria per raggiungere questo obiettivo. Così come quella delle diverse istituzioni. Come non partire dalla scuola per condurre a termine un progetto così ambizioso? Le scuole di Bari sono coinvolte al massimo per raggiungere un livello alto di sensibilizzazione tra i cittadini adulti di domani. Ovviamente intendiamo portare una concreta assistenza alle vittime dei reati con una rete di prima assistenza ma anche successiva. Per fare tutto questo servono fondi. Oltre che dal bilancio cittadino attingeremo anche dai fondi arrivati dalla costituzione di parte civile del Comune nei processi di mafia». Insomma, in tre parole come si può sintetizzare la politica del sindaco Emiliano? «Coesione, conoscenza del problema, nessuna nuova sanzione. Vado avanti su questa strada convinto come sono che Bari è una città se non sicura, insicura come tutte le altre città d'Italia».



15 settembre, sabato

FESTAUNITA' NAZIONALE

per il PARTITO DEMOCRATICO

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

SALA 14 OTTOBRE
ore 18.00 L'opera di Gramsci per il nostro futuro

presentazione dell'edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana
Piero Fassino, Gian Mario Anselmi, Gianni Francioni, Alfredo Reichlin, Nadia Urbinati, Giuseppe Vacca, Renato Zangheri
in collaborazione con Fondazione Istituto Gramsci e Istituto Gramsci Emilia Romagna

ore 21.00 Parliamone insieme.
Conversazione fra
Piero Fassino e Renzo Arbore

SALA ANTONIO GRAMSCI
ore 10.00 Costruiamo il Pd. verso le primarie del 14 ottobre Assemblea nazionale dei responsabili dell'Organizzazione, dei Tesorieri e dei Responsabili Feste de l'Unità e dei comunicatori
Andrea Orlando, Ugo Sposetti, Maurizio Migliavacca, Lino Paganelli, Francesco Verducci, Nico Stumpo

ore 18.00 Al servizio del cittadino.
Il Partito Democratico per la Pubblica Amministrazione
Luigi Nicolais, Alessandro Paino, Beatrice Magnolfi, Luciano Vandelli, Gian Piero Scanu, Oriano Giovanelli



ore 20.00 Presentazione della rivista "Schibboleth. Idee per un nuovo orizzonte della laicità. Filosofie per una riforma della Politica"
Ivana Bartoletti, Marco Filippeschi, Carmelo Meazza, Elio Matassi, Remo Bodei

ore 17.30 Seminario nazionale a cura del Dipartimento Donne DS "Più donne al lavoro cambiano il Paese: strategie e azioni positive"
Vittoria Franco, Franca Donaggio, Elena Cordoni, Valeria Fedeli, Donata Gottardi, Paola Manzini, Paola Martini, Colomba Mongello, Nirvana Nisi, Laura Pennacchi, Anna Parente, Rosa Rinaldi, Sonia Di Silvestre, Rossella Lama

ore 21.00 «Le politiche per una città sicura e vivibile. L'impegno comune per la sicurezza e la tutela delle persone»
Enzo Raisi, Daniele Carella, Maurizio Degli Esposti, Giovanni Maria Mazzanti, Claudio Merighi, Roberto Sconciaforni, Alberto Vannini, Gianguido Naldi conduce **Cristiano Zecchi**

LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA
ore 18.00 Pier Francesco Majorino, "L'eterno giovedì", Baldini Castoldi Dalai
letture di **Milvia Marigliano** e musiche di **Salvatore De Siena e Amerigo Sirianni**.

ore 21.00 Ivano Marescotti, "Serissimo esercizio di ricerca del senso della vita, imparando dal caso...". Pen-dragon
Luca Bottura, "Tutti al mare vent'anni dopo", Diabasis
Roberto Grassilli, Fabrizio Binacchi

SALA VERDE
ore 10.00 Forum Energia e Società - "Lo sviluppo sostenibile nella prospettiva del riformismo"
Giorgio Ruffolo, Silvano Andriani, Marco Filippeschi, Fabrizio Vigni, Antonello Cabrs, Massimo Fundarò, Vincenzo Naso, Gianni Silvestrini, Francesco Silva, Valerio Calzolaio, Umberto Minopoli, Giorgio Secchi, Gianluca Comin, Giulio Del Ninno, Massimo Romano, Mauro D'Ascenzi, Ernesto Gismondi, Andrea Margheri, Vittorio Prodi presiede **Vincenzo Palmieri**

ore 18.00 Riformare la politica. Nuovo Parlamento, nuova legge elettorale, referendum partecipano:
Augusto Barbera, Massimo Brutti, Marco Filippeschi, Giovanni Guzzetta, Roberto Weber, Roberto Zaccaria, conduce Claudio Sardo

ore 20.00 Assegnazione del premio Popoli in Cammino
Elena Montecchi, Graziella Falconi, Norberto Lombardi

IRIDECAFÈ
ore 19.00 Pd ciò che ci sta a cuore: "Il coraggio che vince la paura"
Rita Borsellino

ore 23.00 Presentazione di "M", settimanale satirico con **Sergio Staino**

PIAZZA SENIOR
ore 9.30 Inclusione: "Sognare i prossimi 100 anni"
Vera Ottani, Renzo Scortegagna, Morando Soffritti, Lorenzo Biffone, Ivana Sandoni, Eugenio Arbizzani, Pietro Segata, Rita Ghedini, Guido Franchi Scarselli, Carla Facchini, Emilio Bertolin, Damiano Mantovani, Giuliano Barigazzi
ore 18.00 Inclusione: "I diversamente esclusi: pratiche nuove per includere"
Filmato sull'esperienza del Carcere Minorile del Pratiello
Paolo Billi, Maria Cristina De Francesco, Giuseppe Centomani, Adriana Scaramuzzino, Fiorenza Bassoli, Eustacchio Loperfido

ore 20.30 Curiosità: "Le radici del buon governo"
Eugenio Riccomini, Mauro Fellicori, Umberto Mazzone

ESTRAGON
ore 22.30 Cisco in concerto

PIAZZA GLOBALE
ore 19-20 Laboratorio Danza Tradizionale africana con **Maram Gueye** collabora **Pap Malick**

SPAZIO ILARIA ALPI
ore 18.00 Presentazione anteprima nazionale del fumetto "Ilaria Alpi"
Marco Rizzo, Francesco Ripoli, Mariangela Gritta Grainer, Roberto Scardova, Francesco Barilli

BOLOGNA, PARCO NORD | 24 AGOSTO - 17 SETTEMBRE | 2007

il programma completo su: www.festaunita.it info 848 585 800



Iride Tv (Nessuno Tv - canale Sky 890)